In Coppa dei Campioni raccolta l'eredità del glorioso Reims

La sorpresa dal St. Etienne:

francesi in finale dopo 17 anni

Dovranno vedersela col Bayern di Muller, che appare nettamente favorito, anche se la compagine transalpina parte tutt'altro che battuta

Dopo diciassette anni una squadra francese è tornata alla ribalta europea del calcio qualificandosi per la finale di Coppa dei Campioni. L'ultima volta era toccata al Reims, nel lontano '59. Una stagione clamorosamente infausta quella per gli italiani: in lizza c'era la Juve, che fu eliminata dal Wiener con un 7-0

I francesi giunsero alla partitissima di Stoccarda con il Real Madrid (di Santamaria, Di Stefano, Gento) e furono sconfitti per 2-0 dai gol di Mateos e Di Stefano. Adesso tocca al Saint Etienne, che il 12 maggio a Glasgow tenterà la grande carta contro il Bayern, da due anni dominatore della scena continentale. Il successo dei francesi — che l'altra sera sono andati ad imporre lo 0-0 al PSV Eindhoven dei fratelli Van Der Kerkov, la capoclassifica del campionato olandese — guadagnato grazie ad un gol messo dentro all'andata, ha in fin dei conti un po' oscurato quell'altro, quello appunto del Bayern nei confronti del Read Madrid. Una vittoria netta, in quest'ultimo caso, senza attenuanti, dovuta ad una doppietta di Muller, giustamente festeggiato a fine partita dai suoi.

In Francia, naturalmente, grande eco ha avuto l'«exploit» del Saint Etienne. Persino il serioso «Le Monde», prendendo un'iniziativa insolita nella sua storia, ha dedicato addirittura il fondo di prima pagina all'avvenimento, lodando il gioco «armoniosamente sfoggiato», la combattività, l'intelligenza di Curkovicz, Janvion, Lopez, Piazza, Farlson, Larque, Synaeghel, Herve Revelli, Bateney, Rocheteau, Patrick Revelli, cioè dell'«undici» autore dell'impresa.

Di fronte alla finale di Glasgow, ora, sperare non costa nulla, anche se l'ostacolo bavarese di Beckenbauer, Hoeness e Muller — avviati verso il terzo titolo consecutivo — appare abbastanza invalicabile.

Speranza ed entusiasmo, nonché lodi sperticate non mancano nemmeno sulla stampa belga, che ha visto le due squadre approdare diligentemente alle altre due finali. L'Anderlecht in Coppa delle Coppe ed il Bruges (o «Brugge» come sarebbe più corretto dire) in Coppa Uefa. I giornali fiamminghi e valloni rubano in questi giorni spazio alle attese di Merckx. Unanime è il giudizio sulla limpida qualificazione dell'Anderlecht a spese del Sachsenring Zwichau, e moderata è la serie di pronostici per la finale contro gli inglesi del West Ham. Più discorde quello sul Brugge, che viene nel complesso definito anche «fortunato» sia nel duplice incontro con l'Amburgo che lo porterà a giocarsi la Coppa Uefa con il forte Liverpool, sia nel precedente, quando superò il Milan, grazie ad un piede ben messo di Hynderickx.

«La Cité» parla «si di fortuna, ma accompagnata da carte di credito pulite». Il giornale ricorda inoltre che alle spalle del Brugge stanno squadre eliminate quali l'Olympique di Lione, l'Ipswich Town, la Roma e il Milan e che il Bruges vanta undici gol fatti in casa contro nessuno subito.

g. m. m.

Il francese Synaeghel in piena azione nell'area dell'Eindhoven

Riva eletto consigliere del Cagliari

CAGLIARI, 15

L'assemblea dei soci del Cagliari ha eletto oggi il nuovo consiglio d'amministrazione di cui è entrato a far parte, come consigliere, anche Gigi Riva. Presidente della società è stato eletto l'avv. Mariano Delogu che nella passata gestione era stato consigliere delegato e che, in seguito alle dimissioni dello intero consiglio d'amministrazione rassegnate il 10 febbraio scorso, era rimasto in carica per condurre le trattative per risolvere la crisi tecnico-dirigenziale che aveva investito squadra e società.

G. P. LIBERAZIONE per il Trofeo Sanson — GIRO DELLE REGIONI per il G.P. Brooklyn

Iscritti anche gli olandesi

Per il «Giro delle Regioni» al «G.P. Brooklyn», al «Trofeo Saviem», allo «Challenge Grand Plast», alla «Coppa Firs Assicurazioni» e alla «Combinata motocicli Malaguti» si aggiungono il «Trofeo Giacobazzi» e il «Trofeo FCI»

Gli olandesi dominatori nei campionati del mondo dell'anno scorso in Canadà si preparano a ritornare a Montreal per i Giochi olimpici e per affinare la loro condizione hanno valutato utile lanciarsi nelle due grandi corse organizzate dall'«Unità», il «G. P. della Liberazione - Trofeo Sanson» e il «Giro delle Regioni - G. P. Brooklyn», nel «Trofeo Papà Cervi» e nella corsa di Pisignano di Cervia. Agli ordini del tecnico Gisbers saranno Kruij, Leewen, Gerwen, Koot, Mutsaars e Dohmen. E' una squadra forte questa olandese e certamente non scende in Italia solo per «preparare Montreal» come dicono. Vengono per difendere il blasone mondiale, per vincere.

Mentre lo schieramento delle squadre straniere viene precisandosi giorno per giorno con l'arrivo dei nomi dei corridori componenti le varie nazionali, la CTS della Federazione ciclistica italiana sta predisponendo per il ritiro collegiale delle due squadre che saranno selezionate ed affidate una al CT Mario Ricci e l'altra al maestro dello sport Edoardo Gregori.

Gli azzurri saranno convocati in raduno collegiale dal giorno 21 presso l'abituale sede di Castelfusano. Il giorno 25 aprile parteciperanno al «Gran Premio della Liberazione» ciascuno con i colori della propria società di appartenenza e quindi il giorno successivo a Ladispoli si allineeranno alla partenza del «Giro delle Regioni - Gran Premio Brooklyn» vestiti con le maglie azzurre, partecipando ufficialmente al confronto con la vasta schiera di rappresentative straniere che prenderanno parte alla corsa.

Patrocinato dalla Regione Lazio il «XXXI Gran Premio della Liberazione» ha ricevuto l'adesione del presidente della Camera dei Deputati, sen. Sandro Pertini, dal presidente del Consiglio Regionale Palleschi, del presidente della Giunta regionale Maurizio Ferrara, dell'Assessore regionale al turismo e allo sport Varlese, del presidente della Provincia La Morgia e del sindaco di Roma, Darida. Altrettanto significative sono le adesioni giunte per il «Giro delle Regioni» e anche i premi per questa gara a tappe aumentano ogni giorno

Al «Gran Premio Brooklyn», al «Trofeo Saviem», allo «Challenge - Grond Plast», alla «Coppa Firs Assicurazioni», alla «Combinata motocicli Malaguti», si è aggiunto ieri un altro premio: lo sportivo Giacobazzi titolare di una azienda vinicola ha voluto patrocinare tutti i traguardi a premio della corsa per premiare alla fine il vincitore con la «Coppa Lambrusco Giacobazzi».

La Federazione ciclistica italiana ha donato al «Giro delle Regioni», per sottolinearne il grande valore internazionale e l'apprezzamento per il lavoro organizzativo svolto congiuntamente dall'«Unità», dal «Pedale Ravennate», dalla «Rinascita Cofar Ravenna», un grande «Trofeo FCI» da assegnare alla nazione del vincitore. Anche se si delineano già le probabili formazioni delle due squadre italiane parlare di quali possibilità queste abbiano di affermarsi nel «Giro delle Regioni» è senz'altro prematuro, ma certamente a viale Tiziano un pensierino che quel Trofeo possa restare in casa lo hanno fatto certamente e tra l'altro molto entusiasta per questo «Giro delle Regioni» sembra essere Gregori che forse ritiene il percorso adatto a qualcuno dei suoi uomini, anche se Mario Ricci in definitiva avrà a sua disposizione quella che potremmo definire «la prima scelta».

Eugenio Bomboni

Corsa podistica e gare di atletica leggera

Tra le varie manifestazioni organizzate per celebrare il 25 aprile, nel quadro del G. P. della Liberazione, l'UISP di Roma organizza anche una gara podistica di 13 chilometri (con partenza da piazzale dei Partigiani) e gare di atletica leggera (salto in alto, velocità, mezzofondo) per giovanissimi allo stadio delle Terme di Caracalla.

Per ogni informazione e per le iscrizioni rivolgersi all'UISP Roma, in viale Giotto 16, telefono 578395 e 5741929.

Maertens e Merckx relegati al terzo e quarto posto

Zoetemelk per distacco nella Freccia Vallona

L'olandese ha inflitto quasi un minuto di distacco ai belgi Assenti gli italiani a causa dello sciopero negli aeroporti

Nostro servizio

VERVIERS, 15

Joop Zoetemelk, trentenne, passaporto olandese ma francese d'adozione, è il settimo straniero ad aggiudicarsi la Freccia Vallone, classica belga approdata quest'anno al quarantesimo compleanno. Il suo nome succede così a quelli, indubbiamente suggestivi, di Coppi, Kubler (due volte), Poulidor, Poggiali e Dancelli, gli unici a cui riuscì di spezzare l'egemonia belga in questa corsa che pareva stregata. Fu proprio Michelino Dancelli, esattamente dieci anni orsono, l'ultimo straniero a tagliare per primo il traguardo di Verviers.

Lo scacco matto inferto alla coalizione — agguerritissima — dei belgi ha lasciato il segno. Una dimostrazione — la sua — di potenza e coraggio. L'olandese ha infatti ridotto all'impotenza un terzetto di inseguitori munito di credenziali davvero ragguardevoli. Verbeeck, Maertens e Merckx (classificatisi nell'ordine) gli hanno dovuto cedere quasi un minuto.

Qualche grana per gli organizzatori prima del via. Alla preannunciata defezione di possibili protagonisti del calibro di De Vlaeminck e Moser, si erano aggiunte *in extremis* le forzate rinunce di Baronchelli, Battaglin e Bertoglio bloccati ieri a Milano da uno sciopero degli aeroportuali. Freccia Vallone dunque senza italiani.

Tutto tranquillo sino a metà gara. Al 120° chilometro undici volenterosi tentano una sortita. Si tratta di Vanspringel, Van Impe, Godefroot, Thuran, Dierickx, Opdebeeck, Peeters, Zoetemelk, Merckx, Verbeeck e Maertens. Saranno proprio gli ultimi quattro ad inventare lo spunto vincente, a trovare la fuga risolutiva.

A 45 km. dal traguardo Zoetemelk porta con successo l'affondo solitario. Il suo vantaggio, dai duecento metri iniziali, sale con regolarità. A 32 km. è di 30". Sulla *Coté Annette et Lubin*, a 18 km. dal traguardo, è di 1'55". Dietro i tre che inseguono non trovano l'accordo. Maertens, ad esempio, si guarda bene dall'assumere l'iniziativa. Soltanto Verbeeck tenta un paio di volte la sortita ma, evidentemente, con scarsa convinzione.

Quando Zoetemelk, pregustando il trionfo, piomba alle porte di Verviers il suo vantaggio, pur sceso a 1'15", si mantiene entro limiti di sicurezza. L'imprevisto è però in agguato. Forse per carenza di adeguate segnalazioni l'olandese sbaglia incredibilmente percorso. Imbocca una stradina laterale, seguito a ruota dalla sua ammiraglia. L'errore potrebbe costargli davvero caro. Fortunatamente (per lui) c'è tutto il tempo per rimediare, sia pure con affanno. Un rapido dietro front ed il vialone, stavolta quello giusto, è imboccato.

E con il vialone, un meritato trionfo.

I. L. Farina

L'ordine d'arrivo

1) Joop Zoetemelk (Ol) in 5 ore 43'58" alla media oraria di km. 39,886; 2) Verbeeck (Bel) a 57"; 3) Maertens (Bel) s.t.; 4) Merckx (Bel) s.t.; 5) Godefroot (Bel) a 5'44"; 6) Van Springel (Bel) s.t.; 7) Thurau (Ger. Occ.) s.t.; 8) Dierickx (Bel) s.t.; 9) Van Impe (Bel) s.t.; 10) Ludo Peeters (Bel) a 9'55".

Oggi Tris alle Capannelle

Tredici purosangue correranno oggi il Premio Talismano (L. 5 milioni, m. 1.800, pista grande, handicap ad invito), Corsa Tris di questa settimana. Ecco il campo:

1) Paulus Potter (57½ S. Fancera 5);
2) Marmont (57 G.P. Ligas 6);
3) Marcus (57 G. Pucciatti 7);
4) Royal Paste (57 L. Bietolini 8);
5) Sole Mio (54½ G. Angelotti 13);
6) Mariot (53½ A. Tortorella 2);
7) Vardar (53 R. Festinesi 11);
8) Sterpaglio (52 R. Russo 10);
9) Padrao (51½ M. Gallo 9);
10) Tacon (48 G. Sorrentino);
11) Gioacchino Murat (48 C. Wigham 3);
12) Livia Drusilla (47 Gius. Ligas 12);
13) Chrystal (46 G.B. De Muro 4).

RAPPORTI DI SCUDERIA: Paulus Potter-Padrao; Royal Paste-Mariot.

L'accettazione della scommessa Tris avrà termine oggi alle ore 15,30.

Considerata la qualità e la condizione di forma dei singoli protagonisti la rosa dei favoriti può essere ristretta a Paulus Potter, Padrao, Vardar, Sterpaglio, Marcus e Royal Paste.

Contro il Bologna

Quintini sostituirà fra i pali Conti

Confermato il rientro di Peccenini - Multa in vista per Boni dopo le dichiarazioni anti-Lazio

Nella Roma si continua ad usare con severità il pugno di ferro verso quei giocatori che trasgrediscono le regole. Le dichiarazioni anti-Lazio, rilasciate martedì da Loris Boni, che si trova tuttora in convalescenza per l'infortunio riportato nel derby di ritorno, non sono piaciute ad Anzalone e agli altri dirigenti, che hanno deciso, dopo aver appurato a fondo la questione, di comminare all'incauto e troppo ciarliero giocatore una multa pecuniaria, con l'intento di eliminare una volta per tutte inutili ed antipatiche chiacchiere, come da un po' di tempo sta avvenendo fra i giocatori giallorossi.

Chiuso il capitolo disciplinare e passando alla squadra questa ha sostenuto ieri pomeriggio sul campo di Marino l'abituale galoppo infrasettimanale fra la squadra titolare e la formazione degli allievi. Questa volta la partitella infrasettimanale aveva per Liedholm notevole importanza, dovendo il tecnico ricavare lumi per la formazione da mandare in campo contro il Bologna.

Al termine di questa, come sperava, Liedholm ha potuto sciogliere gli interrogativi che ancora l'assillavano e senza troppi problemi ha reso noto le sue scelte. La più importante riguarda il rientro in formazione, dopo circa due mesi di assenza di Peccenini, che è completamente guarito

Inoltre ha scelto definitivamente il sostituto di Paolo Conti. A rilevare il portiere titolare sarà Quintini e non Meola come in un primo tempo sembrava. Liedholm infine ha scelto anche il vice Morini, che sarà Sandreani, che così sarà impiegato nell'insolita posizione di centrocampista.

Quindi, riassumendo, contro il Bologna Liedholm manderà in campo la seguente formazione: Quintini; Peccenini, Rocca; Cordova, Santarini, Batistoni; Sandreani, Negrisolo, Petrini, De Sisti, Casaroli.

Juliano entrerà nel C.d.A. del Napoli

NAPOLI, 15.

Il capitano del Napoli Antonio Juliano, che sarà costretto a causa di un infortunio a saltare l'incontro di domenica prossima con la Juventus, ha annunciato, in una intervista, la sua intenzione di entrare a far parte del consiglio direttivo del Calcio Napoli.

La sua nomina a consigliere dovrebbe avvenire al termine di questo campionato, quando saranno rinnovate le cariche sociali.

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

● **CICLISMO** — Dopo due vincitori italiani, l'empolese Leo Mazzantini a Fara d'Adda e il bergamasco Vittorio Algeri a Petosino, un successo straniero nella settima «Settimana internazionale» dilettantistica di ciclismo. Sul traguardo della terza tappa ad Albese, nel Comasco, si è imposto il sovietico Seguei Chalpakov, che ha regolato in uno sprint a quattro il bresciano Tosoni, il suo connazionale Charatouilline e lo svedese Filipson. In classifica generale è sempre primo l'italiano Algeri.

● **AUTOMOBILISMO** — Il primo Gran premio automobilistico degli Stati Uniti occidentali, svoltosi a Long Beach e che ha visto il trionfo delle Ferrari, si è risolto con una perdita finanziaria di 237.000 dollari. Ma i patrocinatori hanno già deciso di ripetere la corsa nel 1977.

● **MOTOCICLISMO** — Johnny Cecotto è stato eletto pilota dell'anno da un referendum indetto da un quindicinale. Cecotto ha totalizzato 4.268 punti contro i 3.095 del campione europeo di regolarità Alessandro Gritti e i 2.962 di Giacomo Agostini.

● **CICLISMO** — Il corridore belga Jean Luc Vandenbroucke, classificato secondo nella recente edizione della Milano-Sanremo è risultato positivo anche alle controanalisi fatte in relazione al controllo antidoping. Lo ha comunicato l'UCIP precisando che il nuovo ordine d'arrivo risulta il seguente: 1. Merckx, 2. Panizza.

● **CALCIO** — L'arrivo della squadra del Saint Etienne, reduce dal pareggio sul campo dell'Eindhoven che è valso alla squadra francese l'ammissione alla finale della Coppa dei campioni, è stato funestato da un terrificante incidente. Un tifoso, Joseph Bernard, 32 anni, padre di tre figli, vogliosi di essere il primo a salutare i suoi beniamini, si è avvicinato all'aereo, che era appena atterrato all'aeroporto di Parigi, prima ancora che il pilota avesse fermato i motori. L'elica gli ha troncato di netto la testa.

● **AUTOMOBILISMO** — E' partito ieri da Nairobi il 24° «Safari rally» che, in cinque giorni, porterà i 66 concorrenti a percorrere i 4.950 Km. del tracciato che serpeggia, in pratica, per l'intero Kenya. Alla corsa, come è noto, partecipano tre Lancia-Stratos corazzate che tentano di conquistare, con la vittoria, l'unico alloro in fatto di rally che manca ancora alla casa torinese.

● **TENNIS** — Paolo Bertolucci ha battuto per 6-1, 6-1 l'indiano Menon nella prima giornata del torneo internazionale di Palma di Majorca.

● **ATLETICA** — Il primatista del mondo di salto triplo, il brasiliano Joao Carlos De Oliveira, a causa di una infiammazione alle tonsille e soprattutto di una sciatalgia non parteciperà ad alcuna competizione prima delle Olimpiadi di Montreal. L'atleta ha dovuto sospendere anche gli allenamenti.

In corso di svolgimento a Livorno e Viareggio

Nuoto: una formula sbagliata per i campionati di categoria

Nostro servizio

VIAREGGIO, 15

Campionati italiani di categoria soffocati dai numerosi impegni internazionali degli azzurri. I «criterium» di Viareggio (per le ragazze) e di Livorno (per i maschi) hanno registrato numerose defezioni tra i «big» del nuoto italiano e hanno sollevato non poche perplessità per la loro formula e il loro particolare significato tecnico. Schiacciata dalla «Coppa latina» di Acapulco e dal «Sei Nazioni» di Minsk e dal prossimo «Otto Nazioni» giovanile di Londra per non parlare della sempre più vicina scadenza dei tempi limite per le Olimpiadi, questa manifestazione non poteva che presentarsi con caratteristiche ambigue.

Alcuni si aspettavano assenze ancora più massicce di quelle attuali confidando nella «serietà», dei tecnici, che dovevano rinunciare alle esigenze di società per i superiori interessi nazionali; ma non si può abbandonare una tale «pianificazione» a singoli allenatori o a singole società. Il problema, indubbiamente reale ed importante, di una giusta proporzione tra allenamento e impegni agonistici, deve essere fatto proprio dalla Federazione che dovrebbe avere come suo compito principale una saggia amministrazione delle risorse attuali del nuoto italiano.

La Federazione peraltro ha dimostrato un certo assenteismo anche sul piano organizzativo, dando più che mai la impressione di considerare i raduni di Viareggio e Livorno quali dei campionati di serie B. Da tutti questi elementi prende consistenza il problema che riguarda la formula stessa di questi campionati. Ci si chiede ad esempio che senso abbia attardarsi con una categoria «seniores» che ha la propria manifestazione negli «assoluti» e che, in molte gare, non riesce nemmeno a raccogliere sei atleti per completare un'unica batteria. Le formule alternative potrebbero essere più di una, ma è certo che, a quanto si è visto nella prima giornata, sono stati i giovanissimi a produrre i migliori risultati, non eclatanti in assoluto ma molto interessanti se visti in prospettiva.

Franco Del Campo

emigrazione

r.f.t.

Minacce di riduzione degli stanziamenti per la scuola italiana

Un atteggiamento assurdo - Presentata dal PCI l'interrogazione sui comitati consolari

Il gruppo comunista alla Camera dei deputati ha rivolto un'interrogazione al ministro degli Esteri relativamente ai metodi burocratici, ambigui e persino reazionari che in certi consolati vengono seguiti in ordine alla partecipazione degli emigrati e delle loro associazioni ai vari comitati consolari.

La questione è stata oggetto di discussione anche nella riunione del CF della nostra Federazione di Colonia. Punto di riferimento il cosiddetto «Intercoasit», le responsabilità dei dirigenti consolari e i loro rapporti con le associazioni degli emigrati. In un momento in cui governo e alta burocrazia sono al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica per gli scandali e la politica degli sprechi e disoccupazione, gli emigrati non possono permettere che, in loro nome, e per iniziative tutt'altro che rispondenti alle loro esigenze, si gestiscano fondi provenienti da stanziamenti governativi senza la necessaria pubblicizzazione e la piena partecipazione alle scelte di comitati consolari ancora controllati dalla burocrazia e da un notabilato screditato.

E' stata rilevata la validità delle osservazioni contenute nella interrogazione anche per diverse sedi consolari della Repubblica Federale e per il modo con cui i dirigenti del settore emigrazione della nostra ambasciata di Bonn rispondono all'«Intercoasit» con decisioni di dubbia opportunità e di scarso legame con le esigenze delle collettività dei nostri lavoratori. Ciò è tanto più deprecabile visto che, come conseguenza del continuo crollo della lira, ambienti governativi, dipendenti dal Tesoro, progettano di ridurre ulteriormente gli stanziamenti per la scuola italiana per immigrati. Molti consolati e «Coasit» sarebbero stati invitati a considerare l'opportunità di ridurre i corsi di lingua e cultura italiane e d'inserimento; si tratta di un atteggiamento assurdo, anche se rientra nella linea seguita dai governi dc per ridurre al minimo l'impegno costituzionale per l'estensione dell'insegnamento scolastico per i figli degli emigrati e per gli stessi lavoratori all'estero.

Il CF di Colonia ha invitato i compagni che operano nelle associazioni e nei comitati a battersi su una linea unitaria per respingere i vari tentativi portati avanti dagli ambienti più conservatori, per impedire la democratizzazione dei comitati consolari e per poter gestire l'attività e i fondi destinati alla attività culturale e scolastica al di fuori di ogni controllo democratico.

francia

Il 25 aprile celebrazione dell'AFI a Montreuil

Intensa in tutta la Francia l'attività dei circoli della «Amicale franco-italiana». Dopo il successo riportato durante le manifestazioni popolari nella regione delle Alpi Marittime, le AFI si preparano a celebrare nei maggiori centri di immigrazione, il 31° anniversario della Liberazione. Nella regione alpina la manifestazione si svolgerà domenica 25 aprile a Montreuil, nella grande sala Daniel Renolt.

Conferenza europea degli emigrati veneti

Un largo dibattito è in corso tra gli emigrati provenienti dal Veneto attorno alle attuali condizioni in cui si trovano nei diversi Paesi europeo-occidentali e la crisi che investe la loro regione. Al riguardo l'Unione lavoratori emigrati del Veneto (ULEV) sta portando avanti un discorso volto a collegare gli emigrati veneti alle lotte del movimento sindacale e delle forze democratiche per nuovi indirizzi economici, per la difesa e l'allargamento delle possibilità di occupazione nell'industria e nell'agricoltura.

Di qui le possibilità di reinserimento degli emigrati costretti a tornare in seguito alla perdita del posto di lavoro all'estero con tutto quel che comporta per i nuclei familiari: casa, scuole, prima occupazione per i giovani. L'intera tematica e quella di una precisa politica a livello di governo regionale dovrà essere discussa nel corso della conferenza europea degli emigrati veneti. E' con questa visione unitaria che l'ULEV propone una partecipazione larga e rappresentativa degli emigrati veneti all'imminente convegno regionale sull'occupazione.

svizzera

Superato a Ginevra il 100 per 100 nel tesseramento al PCI

Forte reclutamento - Intensa partecipazione agli avvenimenti della politica italiana

La recente riunione del C.F. della Federazione di Ginevra, tenutasi il 10 aprile, ha potuto fare il bilancio di una ricca ed interessante attività che le sezioni del PCI della Svizzera francese sono venute svolgendo. Il risultato organizzativo importante del superamento del 100% degli iscritti dello scorso anno, malgrado i numerosi rientri in Italia, grazie ad un forte reclutamento (oltre il 20%), è la traduzione di un generale progresso del lavoro politico, propagandistico ed organizzativo che si esprime anche nella costituzione delle due nuove sezioni di Friburgo e di Bussigny.

Le iniziative unitarie e la partecipazione attiva a lotte sindacali, quali quelle della Bulova della Chaux-de-Fonds, hanno portato a un ulteriore avvicinamento dei nostri emigrati alla vita sindacale, ad una più stretta collaborazione nelle fabbriche e nei cantieri coi lavoratori svizzeri e di altre emigrazioni, colpiti dallo stillicidio dei licenziamenti, dalle riduzioni salariali, dalla intensificazione dei ritmi di lavoro.

Notevole sviluppo ha conosciuto in tutta la Svizzera Romanda la rete dei comitati d'intesa o comitati cittadini che raccolgono associazioni, circoli e partiti democratici italiani per affrontare in comune i difficili problemi, acutizzati dalla crisi, che si pongono ai nostri emigrati sul piano della solidarietà, dell'assistenza, delle scuole, ecc. Conquiste unitarie che hanno richiesto e richiederanno ancora la tenacia e l'intelligenza dei comunisti per vincere vecchie divisioni, incomprensioni, opportunismi e falsi feticci di «apoliticità» di chi non osa assumere chiare posizioni politiche.

Proprio alle questioni politiche più generali che si pongono ai comunisti italiani ha dedicato la seconda parte dei suoi lavori il C.F. ginevrino, constatando non solo l'adesione dei compagni emigrati alla linea del Partito ma approfondendo un dibattito rivelatore della passione e dell'interesse degli emigrati per la situazione italiana, lo stretto collegamento che essi vedono tra i loro problemi e quelli italiani più generali.

Anche la prospettiva di nuove elezioni è stata presa in considerazione con l'impegno, se queste fossero inevitabili, di realizzare una vasta partecipazione alla campagna elettorale, di severa critica all'immobilismo governativo anche sui problemi degli emigrati e al mancato adempimento, da parte della DC, delle promesse fatte alla Conferenza Nazionale dell'Emigrazione per avviare un vero «autogoverno» degli emigrati attraverso la loro unità ed il profondo rinnovamento dei Comitati consolari.

G. C.

La maschera apolitica non nasconde la DC

«I campani nel mondo» hanno tenuto in questi giorni un loro convegno a Napoli. Non essendo stati invitati come partito (nè ci risulta siano state invitate associazioni come la Filef) ci rimettiamo al saluto che ha portato al convegno il nostro compagno Maurizio Valenzi, sindaco di Napoli.

In margine al convegno, di cui speriamo di conoscere i documenti e le conclusioni che ci auguriamo proficue, vogliamo fare una osservazione più generale. Sono molte queste associazioni di «...nel mondo» e tutte, soprattutto nei Paesi d'oltremare, si richiamano ad una rigorosa «apoliticità»; non solo rigorosa ma aggressiva, in quanto non mancano gli attacchi ai comunisti o ad altri che vogliono portare tra gli emigrati la «mala pianta della politica».

Orbene: noi leggiamo nel notiziario AISE che tra gli oratori al convegno di Napoli il 4 aprile parlava «lo on. Ferruccio Pisoni, presidente dell'UNAIE, alla quale aderisce l'associazione campani nel mondo». Perchè certe cose siano chiare, l'on. Pisoni è un deputato dc e massimo dirigente dell'UNAIE è il signor Camillo Moser, il quale è contemporaneamente dirigente dell'Ufficio emigrazione della DC.

Libera la Democrazia cristiana di promuovere tra gli emigrati tutte le associazioni regionalistiche, provincialistiche che ritiene opportuno; meno libera di spacciare queste associazioni non solo come apolitiche ma di contrapporle a partiti e a forze democratiche organizzate che hanno il coraggio di sostenere all'estero, fra i nostri emigrati, le loro scelte politiche. La vera unità e la reale partecipazione degli emigrati si realizza non all'insegna del qualunquismo e del paternalismo, magari «paesano», ma lavorando in comune e a condizione che ognuno assuma sempre le proprie responsabilità.

Al recente congresso dc un delegato emigrato lamentava che il partito dc non sia stato presente all'estero in questi trent'anni. Non è esatto: c'è stato, ma molto a «modo suo» e, più di una volta, sotto la maschera «apolitica»; ha così creduto di potere evitare di rispondere della politica che i governi dc hanno fatto (o non fatto) per i lavoratori emigrati. **S. N.**

brevi dall'estero

■ E' proseguita nella zona di **MANNHEIM** (RFT) la serie di conferenze sui diritti degli emigrati. Si svolgono su iniziativa dei circoli ARCA-FILEF, INCA in collaborazione con il sindacato metalmeccanici. Alle assemblee di fine settimana è intervenuto il compagno G. Volpe, segretario generale della FILEF.

■ Anche in **AUSTRALIA** i democratici italiani organizzeranno incontri e manifestazioni per il 25 aprile. A Melbourne gli immigrati aderenti all'ANPI nel trentunesimo della Liberazione promuoveranno un grande incontro allo Yarra Bend-Fairfield. Avranno come ospiti d'onore il console d'Italia e l'esponente laburista australiano Ted Innes.

■ Da **MARACAY** (Venezuela) i compagni informano dell'interesse suscitato dalla diffusione dell'Almanacco PCI '76 non solo tra i connazionali di questa città ma anche a La Victoria e tra gli universitari di Valencia.

■ A **LINKOEPING** (Svezia) rappresentanti delle associazioni italiane (FAIS) e compagni della sezione «Gramsci» di Stoccolma hanno dato vita ad un comitato unitario per esaminare i problemi della convenzione italo-svedese sulla emigrazione con particolare riferimento alle pensioni sociali, alla assistenza alla scuola e alla previdenza.

■ A **BRISBANE** (Australia) è stata aperta una nuova sede della FILEF. La manifestazione inaugurale si è svolta alla presenza di autorità locali. I presenti hanno quindi assistito alla proiezione di due documentari sull'Italia di oggi.

■ Un gruppo di emigrati di **ISERNIA** costretti a rientrare dall'estero in seguito al licenziamento, in una nota di protesta al governo regionale del Molise fa rilevare che sino ad ora non vi è stato nessun intervento in loro favore così come previsto dalla legge regionale n. 25 e da altre disposizioni ministeriali.